



Riflessioni e Proposte

per la settimana

Settimana dal 15 al 22 maggio 2016



Annuncio e significato

Pentecoste, tempo di pienezza, di compimento della Pasqua. Tempo di universalità: popoli del mondo che comprendono, ciascuno nella sua lingua, un messaggio da semplici e quasi tutti illetterati oratori: "costoro non sono tutti galilei?".

Non solo la festa religiosa ma le cronache quotidiane ci rendono presente il mondo. Accanto a quelle "usuali" degli sbarchi, ricordo ad esempio una notizia che non è stata molto pubblicizzata, eppure ha una realistica possibilità di attuazione: un campo profughi in Kenia (Dadaab), il più grande del mondo (340.000 abitanti!) rischia di essere smantellato e le persone rimandate nell'assolutamente inospitale Somalia, paese di origine della maggioranza di quei profughi.

Davanti a valori così grandi e a notizie così rilevanti sembra quasi che stiamo a perdere tempo parlando di cose di poco conto della nostra comunità. Nella sproporzione, magari per noi una certa importanza e utilità la notizia di oggi la può avere: mi riferisco alla prossima apertura del sito internet della parrocchia. Se tutto va bene (ma è da confermare), contiamo di renderlo pubblico e di presentarlo ai parrocchiani la sera di domenica prossima, 22 maggio.

Questo era l'annuncio (udite, udite!). Il significato? Proviamo a dire qualcosa.

Il sito è uno strumento, un mezzo oggi molto usato, specialmente dai giovani. Puntualizzare che è uno strumento non è fuori luogo: non si può, ad esempio, confondere la realtà della parrocchia con una dotazione materiale in più. Allo stesso modo, se siamo tutti contenti per alcune migliorie materiali che sono state fatte nella chiesa, la realtà della parrocchia è senz'altro un qualcosa di più!

Venendo allo strumento-sito, che significato e utilità può avere? Gli strumenti non possono non essere in continuità con chi li promuove e con le finalità di chi li promuove. In questo caso, il sito di una parrocchia non può che perseguire la finalità prima della parrocchia: annunciare e vivere il vangelo, aiutare a vivere meglio la conoscenza e la pratica comunitaria della fede.

Vorremmo, perciò, che questo strumento ci aiutasse nello stringere ancora più strettamente i legami tra di noi: tanto nel ricevere, nel venire a conoscere, quanto nell'offrire contributi, notizie e apporti che alla comunità possono giovare. Chi ha familiarità con l'internet sa quanto può essere utile per superare le distanze, offrire opportunità a chi non può presenziare agli incontri, rendere più veloce la comunicazione. Ancora, la parrocchia può essere "raggiunta" via internet anche dai non praticanti e dai lontani; nel suo piccolo, il sito ci apre al mondo.

Non solo, ma con questo strumento possiamo rendere fruibile una storia, un archivio di quello che riusciremo a raccogliere ora e che si è man mano raccolto nel tempo. Chi è pratico di queste cose sa che questo spazio virtuale può sostituire la carta, i supporti materiali. Così si potrà leggere il giornale della parrocchia, gli avvisi della settimana, tutti gli avvisi di vita parrocchiale; le cose di quest'anno, degli anni passati, ...

Non mi posso fare maestro in cose in cui nemmeno io sono espertissimo. Una cosa mi preme sottolineare: la raggiungibilità per via telematica non può sostituire l'incontro di persona! Altrimenti cadiamo nell'assurdo dei ragazzi che s'inviano messaggi via cellulare stando seduti sulla stessa panchina! Nulla può sostituire l'incontro diretto delle persone.

Letture di domenica prossima (Santissima Trinità)

I lettura: dal libro dei Proverbi: 8,22-31

salmo responsoriale: dal salmo 8

II lettura: dalla lettera ai Romani: 5,1-5

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 16,12-15

Messe della settimana:

dom.	15 mag.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo
lun.	16 mag.	ore 18,30: def. Giuseppe (Cuscusa)
mar.	17 mag.	ore 18,30: def. Maria (Usai)
gio.	19 mag.	ore 18,30: messa nei quartieri
sab.	21 mag.	ore 19,00: def. Mario (Enne)
dom.	22 mag.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Altri avvisi

In questo mese di maggio, oltre alla **recita comune del rosario nella chiesa** prima delle celebrazioni, non è fuori luogo pensare a **luoghi decentrati** - ad esempio, case dove sono presenti ammalati o persone che non possono uscire di casa - dove il rosario può essere pregato insieme.

Questa settimana faremo la **"messa nei quartieri"** in **via Isonzo (nel parcheggio dietro gli uffici del Comune)**. È bene **invitare le persone viciniori** ad una **partecipazione non solo numerosa, ma anche qualificata** alla preghiera comune. Come sempre, in tali messe verrà fatta la **questua per aiuto alle persone bisognose**. La messa sarà preceduta dalla recita del **rosario (ore 18,00)**, per cui risulterà all'ora consueta della celebrazione nella chiesa (**18,30**). Gli **altri appuntamenti** sono quelli usuali: **Mercoledì: lodi** al mattino, ore **9,00**; **catechesi** alle **18,00** e **canto** alle ore **19,00**. **Venerdì, ore 18,30** preparazione della liturgia domenicale.

Su fuédhu de Déus in sardu

Cussus chi si lassant binci de is passionis de sa carri no podint essi agradéssius a Déus. Bosatrus, peròu, no séis asserbius a cussus disigiug, ma obedéis a su Spiritu, gaii chi su Spiritu de Déus bivit in bosatrus. Si calincunu no tènit su Spiritu de Cristu, no dh'apartènit. Si su Spiritu de Cristu est in bosatrus, su còrpus est mórtu, po su pecau; su Spiritu, invècis, bivit, po sa giustitzia. E si su Spiritu chi at resuscitau Gesus de is mòrtus bivit in bosatrus, su chi at resuscitau a Cristu, issu at a donai sa vida fintzas a is còrpus mortalìs de 'osatrus, po mori de su Spiritu chi est in bosatrus. Nd'arresurtat, fradis, chi nosu séus in dépidu no a sa carri, po bivi sighèndi is disigiug de custu mundu, poita si bivéis aici éis a morri. Invècis, si po mòri de su Spiritu fadéis morri is óberas de su còrpus, éis as bivi.

Cussus chi si faint condùsi de su Spiritu, cussus funt fillus de Déus; e bosatrus no éis arriciu unu spiritu de sraus, po ci torrai a arrui in timoria, ma éis arriciu unu spiritu de chini est stétiu pigau coment'e fillu; e po issu podéus nai a bòxi forti: "Abbà", "Babbu"!
(littera a is Romanus, de su cap. 8)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS